

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3713 del 14/07/2017
Oggetto	DITTA IREN AMBIENTE S.P.A. - INSTALLAZIONE SITA IN COMUNE DI PIACENZA - STRADA BORGOFORTE N. 34 - MODIFICA DELL' A.I.A. RILASCIATA CON D.D. N. 2104 DEL 26/10/2007, NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI VIA PER L'INTRODUZIONE DI VARIAZIONI IMPIANTISTICHE E GESTIONALI NONCHÉ PER L'ADEGUAMENTO EX ART. 35 DELLA L. 11 NOVEMBRE 2014, N. 164, DELL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3841 del 13/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno quattordici LUGLIO 2017 presso la sede di Via XXI Aprile, 46 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

OGGETTO: DITTA IREN AMBIENTE S.P.A. – INSTALLAZIONE SITA IN COMUNE DI PIACENZA - STRADA BORGOFORTE N. 34 - MODIFICA DELL' A.I.A. RILASCIATA CON D.D. N. 2104 DEL 26/10/2007, NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI VIA, PER L'INTRODUZIONE DI VARIAZIONI IMPIANTISTICHE E GESTIONALI NONCHÉ PER L'ADEGUAMENTO EX ART. 35 DELLA L. 11 NOVEMBRE 2014, N. 164, DELL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE.

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Richiamate:

- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni*";
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con cui la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni*", attribuendo le funzioni autorizzatorie di competenza provinciale in capo, dall'01.01.2016, all'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE) ed in particolare alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC);

Visti :

- il Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 (Norme in Materia Ambientale), che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il Decreto Legislativo 29.06.2010, n. 128, di modifica ed integrazione del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152, anche per quanto attiene le norme in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (compresa l'abrogazione del D. Lgs. n. 59 del 18.02.2005);
- la Legge Regionale n. 21 del 05 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio delle A.I.A.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1198 del 30.7.2007 con la quale sono stati emanati indirizzi alle autorità competenti e all'A.R.P.A. per lo svolgimento del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della normativa IPPC;
- la Circolare della Regione Emilia Romagna, prot. n. 187404 dell'01.08.2008, inerente alle indicazioni per la gestione delle A.I.A. rilasciate;
- il Decreto Ministeriale 24.04.2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D. Lgs. 18.02.2005, n. 59, recante attuazione integrale alla Direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 17.11.2008, n. 1913 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D. Lgs. n. 59/2005";
- la Deliberazione di G.R. 16.02.2009, n. 155 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti da D. Lgs. n. 59/2005";
- in particolare l'art. 33, comma 3-bis, del D. Lgs n. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. 128/2010, anch'esso relativo alle spese istruttorie;
- la "Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio" relativa alle emissioni industriali;
- la Deliberazione di G.R. 27/07/2011, n. 1113 "Attuazione della normativa IPPC – indicazioni per i gestori degli impianti e le Amministrazioni Provinciali per i rinnovi delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.)";
- la deliberazione di Giunta Regionale 23 aprile 2012, n. 497 "Indirizzi per il raccordo tra il Procedimento Unico del Suap e Procedimento A.I.A. (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";
- la circolare regionale del 22/01/2013, prot. n. PG. 2013.16882, recante "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - atto di indirizzo e coordinamento per la gestione dei rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (A.I.A.) e nuovo schema di A.I.A. (sesta circolare IPPC)";
- la circolare regionale del 27 settembre 2013 avente per oggetto "Prime indicazioni in merito alla Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- il Decreto Legislativo 04 marzo 2014, n. 46, "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27/L del 27 marzo 2014;

- il Decreto Legislativo 13 novembre 2014, n. 272 "Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'art.5, comma1, lettera v-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 07 gennaio 2015;
- la Deliberazione di G.R. 16 marzo 2015, n. 245 "Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) – Disposizioni in merito alle tempistiche per l'adempimento degli obblighi connessi alla relazione di riferimento";
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170/2015 del 21 dicembre 2015 avente per oggetto "Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, A.I.A. ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015" integralmente sostituita dalla delibera di Giunta Regionale n. 1795/2016 del 31.10.2016;
- le circolari del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare del 27/10/2014, prot. 22295 GAB, del 17/06/2015, prot. 12422 GAB, e del 14/11/2016, prot. n. 27569 GAB recanti criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs 4 marzo 2014, n. 46;

Ricordato che

1. la ditta Iren Ambiente S.p.A. è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata (al precedente gestore Tecnoborgo S.p.A.) con atto dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza D.D. n. 2104 del 26/10/2007;
2. l'Autorizzazione di cui al precedente punto è stata oggetto delle successive variazioni di seguito elencate:
 - Determinazione Dirigenziale n. 490 del 13/03/2008 inerente alla rettifica di un codice CER (rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza);
 - Determinazione Dirigenziale n. 457 dell'11/03/2011 per la sostituzione del sistema di abbattimento delle sostanze acide nelle emissioni in atmosfera (rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza);
 - Determinazione Dirigenziale n. 1959 del 21/09/2011 per la deroga del limite del parametro azoto ammoniacale per le acque reflue di scarico in pubblica fognatura (rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza);
 - Determinazione Dirigenziale n. 773 del 20/04/2012 relativa alla gestione dei rifiuti in ingresso all'impianto fanghi (rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza);
 - Determinazione Dirigenziale n. 1643 del 09/09/2015 di adeguamento della scadenza dell'AIA a seguito di modifiche normative (rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza);
 - Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-378 del 26/02/2016 della SAC dell'Arpa di Piacenza di volturazione dell'AIA in favore del nuovo gestore ditta Iren Ambiente S.p.A.;
 - Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-3895 del 12/10/2016 della SAC dell'Arpa di Piacenza di modifica non sostanziale dell'AIA vigente per il riconoscimento della qualifica R1 all'impianto di termovalorizzazione;

Considerato che

- la ditta Tecnoborgo S.P.A. (ora Iren Ambiente S.p.A.) aveva presentato all'Amministrazione Provinciale di Piacenza il 03/08/2015 (prot. prov.le n. 50260 del 04/08/2015) istanza di VIA e modifica sostanziale dell'AIA, istanza successivamente integrata con nota del 07/10/2015 (prot. prov.le n. 60311). I relativi procedimenti sono stati attivati con la pubblicazione avvenuta sul BUR n. 296 del 18.11.2015;
- con l'istanza di cui al precedente punto la Ditta aveva richiesto: la rimozione del divieto di ricevimento rifiuti speciali di provenienza extra-provinciale, la qualificazione dell'installazione AIA come R1, l'autorizzazione alla capacità di saturazione termica, la realizzazione di opere (turbina) funzionali alla produzione di calore per la rete di teleriscaldamento della città di Piacenza, l'eliminazione del vincolo di funzionamento a 16.000 ore/anno (per le 2 linee) e l'installazione di un nuovo impianto per la separazione dei metalli ferrosi dalle scorie;
- a seguito di espressa richiesta della Ditta stessa in data 22/09/2016 (prot. Arpa n. 10172), con la già richiamata Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-3895 del 12/10/2016 della SAC dell'Arpa di Piacenza era stato approvato il riconoscimento della qualifica R1 all'impianto di termovalorizzazione con l'implicito stralcio dal procedimento di VIA;

Ricordato altresì che:

- a termini dell'art. 17 – comma 2 – della L.R. n. 9/1999 e s.m.i. (trattandosi di opera di pubblica utilità), il provvedimento positivo di VIA comprende e sostituisce la modifica sostanziale dell'AIA;
- la modifica sostanziale dell'AIA comprende, a sua volta, l'autorizzazione unica ex art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 inerente alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- il procedimento di VIA e di modifica sostanziale dell'AIA sono stati condotti congiuntamente e per l'istruttoria è stata attivata un'unica conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990, che ha articolato i propri lavori su numero quattro sedute;

Dato atto che successivamente all'inoltro dell'istanza si è avuto il seguente sviluppo procedimentale:

- nota della Provincia di Piacenza, prot. n. 65225 del 03/11/2015, con cui si è comunicato alla ditta Tecnoborgo S.p.a. l'esito positivo della "verifica di completezza";
- seduta della conferenza di servizi del 11.1.2016 e trasmissione del relativo verbale avvenuta con nota della SAC di Arpae nodo di Piacenza, del 26/01/2016 - prot. n. 440;
- nota della SAC di Arpae nodo di Piacenza del 16/02/2016, prot. n. 1295, con cui sono state richieste integrazioni, sulla scorta delle decisioni a cui è pervenuta la conferenza di servizi nella seduta dell'11/01/2016 e dei contributi ricevuti dai partecipanti la conferenza stessa;
- istanza della Ditta proponente, del 14/03/2016, di richiesta della proroga dei termini per la presentazione delle integrazioni, istanza riscontrata favorevolmente dalla SAC di Arpae nodo di Piacenza con nota del 21/03/2016, prot. n. 2746;
- nota della società Iren Ambiente in data 11/05/2016, prot. n. IA002941-2016-P, assunta al protocollo dell'Arpae di Piacenza al n. 4894 del 13/05/2016, di invio delle integrazioni;
- seduta della conferenza di servizi del 7.6.2016 e trasmissione del relativo verbale avvenuta con nota della SAC di Arpae nodo di Piacenza, del 15/06/2016 - prot. n. 6186;
- nota dell'01/08/2016, prot. IA004286-P (prot. Arpae n. 8315 del 02/08/2016), con cui la Società proponente ha trasmesso ulteriori chiarimenti e integrazioni volontarie;
- nota della SAC dell'Arpae nodo di Piacenza prot. n. 9462 del 5.9.2017 di convocazione della conferenza di servizi per il giorno 21/09/2016, in cui l'istruttoria è stata condotta congiuntamente all'istanza presentata dalla ditta Iren Energia SPA per l'ampliamento della rete di teleriscaldamento per la città di Piacenza;
- seduta della conferenza di servizi del 21/09/2017 e trasmissione del relativo verbale avvenuta con nota della SAC di Arpae nodo di Piacenza, del 27/09/2017 - prot. n. 10403;
- nota di convocazione del 10.05.2017, prot. Arpae n. 5444, e trasmissione della bozza del rapporto sull'impatto ambientale;
- seduta della conferenza di servizi tenutasi in data 16 maggio 2017;

Dato atto che:

- durante il periodo di deposito (60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURER del 18.11.2015) è pervenuta la nota datata 16/01/2016 (acquisita dalla Sac di Arpae di Piacenza il 22/01/2016, al prot. n. 362), con cui congiuntamente Legambiente Circolo di Piacenza, Medicina Democratica Onlus e il Comitato Piacentini per l'Aria hanno formulato osservazioni relative alla procedura di VIA in oggetto;
- in data 21 ottobre 2016 (prot. n. 11650 del 24/10/2016 della Sac di Arpae di Piacenza) sono state trasmesse da Legambiente Circolo "Emilio Politi" ulteriori osservazioni;
- con nota in data 20/05/2016, prot. IA003076-P (prot. Arpae n. 5244 del 20/05/2016), la ditta IREN Ambiente s.p.a. ha formulato controdeduzioni alle osservazioni pervenute in data 16/01/2016 e con nota in data 14/11/2016, prot. IA005953-P (prot. Arpae n. 12612 del 14/11/2016), ha riscontrato quelle datate 21 ottobre 2016;

Visto il verbale conclusivo della conferenza di servizi, costituito principalmente dal "Rapporto sull'Impatto Ambientale", i cui lavori sono stati ultimati in data 16 maggio 2017 ritenendo il progetto ambientalmente compatibile con prescrizioni e pertanto autorizzabile anche come modifica dell'AIA vigente;

Visto il documento denominato "PARTI SOSTITuite E AGGIUNTE DELL'ALLEGATO «CONDIZIONI DELL'AIA» ALLA D.D. PROVINCIALE N. 2107 DEL 26.10.2007 E S.M.I.", costituente "Allegato 1" al presente atto, redatto dall'Arpae di Piacenza (autorità competente) ed articolato come di seguito:

C1 INQUADRAMENTO AMBIENTALE E TERRITORIALE E DESCRIZIONE DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO

C1.1 Aspetti territoriali ed urbanistici

C1.10 Qualità dell'aria e ricaduta delle emissioni in atmosfera

C2.2 Qualificazione dell'impianto come di recupero energetico R1

C2.BIS DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE AL PROCESSO PRODUTTIVO

C2.BIS.1 Autorizzazione alla capacità di saturazione

C2.BIS.2 Allacciamento alla rete di teleriscaldamento

C2.BIS.3 Eliminazione dei vincoli territoriali relativi alla provenienza dei rifiuti speciali assimilabili

C2.BIS.4 Installazione di un nuovo sistema di deferrizzazione

C2.BIS.5 Qualificazione dell'impianto quale impianto di recupero energetico R1.

C3 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, CRITICITA' INDIVIDUATE, OPZIONI CONSIDERATE

C3.1 Considerazioni sulle emissioni delle linee di termovalorizzazione

C3.2 Considerazione sui rifiuti inceneriti e prodotti dall'incenerimento

C3.3 Considerazioni igienico sanitarie

C4.BIS POSIZIONAMENTO DELLE MODIFICHE RISPETTO ALLE BAT
D2 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE
D2.1 Condizioni relative alla gestione dell'installazione
D2.2 Comunicazioni e requisiti di notifica generali
D3 CONDIZIONI SPECIFICHE PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE
D3.1 Emissioni in atmosfera convogliate
D3.3 Controllo della combustione e condizioni di esercizio
D3.3.BIS Condizioni anomale di funzionamento - Incidenti o inconvenienti
D3.7 Gestione dei rifiuti in ingresso
D3.8 Gestione dei rifiuti prodotti
D3.9.BIS Energia ceduta alla rete di teleriscaldamento
D3.10 Piano di dismissione e bonifica
D3.11 Qualificazione dell'impianto come di recupero energetico R1
D4.1 Indicazioni di carattere generale
D4.2 Verifiche e taratura dei dispositivi di misura in continuo per le emissioni in atmosfera
D4.5 Controllo rifiuti prodotti
D4.8 Sistema di controllo delle emissioni
D5.4 Monitoraggio e Controllo energia
D5.6 Monitoraggio e Controllo Emissioni in atmosfera CONVOGLIATE
D5.6.BIS CONTROLLO SISTEMI DI ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA a carico del gestore
D5.7 Monitoraggio e Controllo Sistemi di Misura
D5.8 Monitoraggio e Controllo Parametri di Processo
D5.9 Monitoraggio e Controllo Rifiuti
D5.11 Monitoraggio e controllo Indicatori DI PERFORMANCE: Consumi - risorse
D5.14 MONITORAGGIO E CONTROLLO PARAMETRI CHE ENTRANO NEL CALCOLO DELL'INDICE R1

Avuto presente che:

- per quanto non dettagliato nell'allegato "Condizioni dell'A.I.A." trova applicazione il D. Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- l'efficacia della presente modifica di AIA, che non sposta i termini di validità di quella attualmente vigente, è subordinata alla positiva conclusione, ad opera della Regione Emilia-Romagna (autorità competente), del connesso procedimento di VIA;
- nelle Conclusioni del "Rapporto sull'impatto ambientale", che rispetto al procedimento di VIA assolve la funzione di verbale unitario della conferenza di servizi, sottoscritto nella seduta del 16.05.2017 è stato prescritto:
"3) *Per garantire la piena conformità del progetto presentato al PRGR si ritiene necessario che l'Autorizzazione Integrata Ambientale risulti in linea con i quantitativi massimi di rifiuti previsti dal Piano stesso, tenuto conto dei successivi aggiornamenti dei flussi che possono prevedere l'utilizzo dell'impianto anche oltre il 2020. Ciò comporta che l'A.I.A. sia limitata alla fattispecie illustrata.*
4) *Qualora l'impianto assuma la connotazione di impianto industriale per il trattamento di rifiuti non urbani, lo stesso dovrà essere sottoposto preventivamente ad un nuovo accordo con l'Amministrazione Comunale.*";

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria condotta, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio della modifica sostanziale dell'AIA intestata alla ditta Iren Ambiente S.p.A.;

Ricordato che è fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso dell'Autorità Competente (fatti salvi i casi previsti dall'art. 29-nonies del D.Lgs. N. 152/2006 e s.m.i.);

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23.12.2015, n. 99 del 30.12.2015 e n. 88 del 28.07.2016 alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'Arpae di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Visto inoltre il Regolamento dell'Arpae per il decentramento amministrativo revisionato, da ultimo, con Deliberazione del Direttore Generale n. 69 del 19/06/2017;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la realizzazione delle opere contenute nel progetto denominato "INTRODUZIONE DI VARIAZIONI IMPIANTISTICHE E GESTIONALI AL TERMOVALORIZZATORE DI PIACENZA NONCHÉ PER L'ADEGUAMENTO EX ART. 35 DELLA L. 11 NOVEMBRE 2014, N. 164, specificando che la presente tiene luogo anche ai provvedimenti di carattere edilizio necessari per l'esecuzione delle medesime opere, fatto salvo gli eventuali connessi ed ulteriori adempimenti (anche riferiti al futuro utilizzo) nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Piacenza;
2. di modificare l'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.), rilasciata con D.D. della Provincia di Piacenza n. 2104 del 26/10/2007 e successivamente aggiornata con gli atti di cui in premessa, relativa all'impianto di incenerimento rifiuti (installazione) della ditta Iren Ambiente S.p.A. (CF 01591110356) sito in Piacenza - Strada Borgoforte n. 34, apportando nell'allegato (alla richiamata D.D. n. 2104/2007) "Condizioni dell'A.I.A." le variazioni contenute nel documento denominato "PARTI SOSTITUITE E AGGIUNTE DELL'ALLEGATO «CONDIZIONI DELL'AIA» ALLA D.D. PROVINCIALE N. 2107 DEL 26.10.2007 E S.M.I.", costituente "Allegato 1" al presente atto;
3. di dare atto che:
 - 3.1 la realizzazione delle opere di cui al precedente punto 1) dovrà essere iniziata entro 12 mesi dalla data del presente provvedimento ed ultimata entro 36 mesi dalla medesima data;
 - 3.2 l'Azienda dovrà comunicare al Comune di Piacenza ed all'Arpaee la data di inizio e fine dei lavori autorizzati;
4. di stabilire che l'efficacia della presente autorizzazione è subordinata alla pronuncia positiva di VIA da parte della Giunta regionale dell'Emilia Romagna;
5. di rammentare che l'autorizzazione integrata ambientale comporta il rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - l'impianto dovrà essere condotto con le modalità previste nell'AIA vigente e nel documento "Condizioni dell'A.I.A." come modificati - in questa sede - dal presente provvedimento e dall'"Allegato 1" denominato "PARTI SOSTITUITE E AGGIUNTE DELL'ALLEGATO «CONDIZIONI DELL'AIA» ALLA D.D. PROVINCIALE N. 2107 DEL 26.10.2007 E S.M.I.";
 - per quanto non dettagliato nell'allegato "Condizioni dell'A.I.A." trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
 - il Gestore dell'impianto dovrà attuare il "Piano di Monitoraggio e controllo" di cui alla Sezione D3 dell'allegato "Condizioni dell'A.I.A.";
 - il Gestore dell'impianto dovrà fornire all'Organo di controllo l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., così come previsto dal 5° comma dell'art. 29 - decies del medesimo Decreto;
 - il Gestore sarà in ogni caso obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi di rifiuti;
 - il Gestore dovrà presentare la relazione annuale prevista nel Piano di Monitoraggio entro il 30 aprile, secondo le modalità previste dalla determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa n. 1063 del 02/02/2011 della Regione Emilia Romagna;
 - il corrispettivo economico relativo al Piano di Monitoraggio e Controllo verrà valutato in base alle tariffe stabilite dal Decreto Interministeriale 24.4.2008 per tale attività, in mancanza di riferimento a parametri specifici verrà utilizzato il tariffario delle prestazioni di ARPAE Emilia Romagna;
 - il presente provvedimento sarà soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo 29 - octies del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
 - nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio Gestore e il nuovo Gestore ne dovranno dare comunicazione entro 30 giorni alla Arpaee di Piacenza anche nelle forme dell'autocertificazione;
 - fatto salvo quanto specificato nell'allegato "Condizioni dell'A.I.A.", in caso di modifica degli impianti il Gestore dovrà comunicare all'ARPAE ed allo Sportello unico del comune interessato, le modifiche progettate dell'installazione. Tali modifiche saranno valutate ai sensi dell'art. 29 - nonies del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
6. di precisare che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso nei modi di legge alternativemente al TAR dell'Emilia Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 o 120 giorni stabiliti dalla legge;
7. di rendere noto che:

- la Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) dell'Arpae di Piacenza esercita i controlli di cui all'art. 29 - decies del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., avvalendosi del supporto tecnico, scientifico ed analitico della competente Sezione (Servizio Territoriale), al fine di verificare la conformità dell'impianto alle condizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione;
- la SAC, ove rilevi situazioni di non conformità alle condizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione, provvederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia.

**SOTTOSCRITTO DALLA DIRIGENTE
DOTT.SSA ADALGISA TORSELLI
CON FIRMA DIGITALE**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.